

Lidia, ultima festa a Vietri un libro testimonianza in ricordo della Croce

Claudia Bonasi Una madre indimenticabile, che merita ricordo, affetto, condivisione e - perché no? - convivialità. Andrea Benedetto Herling, insieme alla sorella Marta, figli di Lidia Croce, terzogenita del filosofo Benedetto Croce, nei primi giorni dell'aprile 2018, per il terzo anniversario della scomparsa della madre, aveva voluto organizzare a Casa Rosa, il buen retiro di Vietri sul Mare, nel borgo di Dragonea, una festa per rivedere tutte le persone care alla famiglia. Di quell'incontro ora sono stati pubblicati in un libro, «Per Lidia Croce Ricordi e testimonianze» (ed. Bibliopolis), con l'introduzione di Elena Alessiato, gli interventi e le testimonianze pronunciate da tanti amici in ricordo di Lidia, con numerosi testi pervenuti da tanti amici stranieri. In appendice, ricordi e attestazioni della stampa, le commemorazioni di Fulvio Tessitore e di Carlo Iannello del 2015 ed una poesia della Croce, del maggio 1947, da «Diario», conservata nell'archivio di Gustav Herling Grudzinski, scrittore, giornalista e saggista polacco, sposato in seconde nozze, considerato oggi uno dei più grandi autori polacchi della seconda metà del XX secolo, noto per le memorie dei due anni di internamento in un gulag, «A World Apart: a Memoir of the Gulag», pubblicato in inglese nel 1951. Un'altra poesia di Lidia chiude il libro, corredato anche da immagini felici di Lidia con il padre o con Gustav Herling a Casa Rosa. Andrea Benedetto Herling per quella festa aveva organizzato ogni dettaglio. L'invito, che apre il libro, recita così: «Il prossimo 7 aprile 2018 ci sarà una festa in memoria di Lidia Croce nella Casa Rosa, a Dragonea in Costiera amalfitana: il mio scopo e obiettivo è di dare, caricare e ricaricare la vera energia genuina come era lei durante la sua bella vita!. L'incontro è dedicato a Lidia Croce che io chiamavo il Faro della Cultura nel golfo di Napoli. Alla Casa Rosa sarà organizzato lo spettacolo della pizza dall'antico forno di pietra vesuviana: l'anima pizzaiola di Lidia offrirà la pizza ai benvenuti amici e l'anima della Befana (nacque il 6 gennaio 1922) preparerà i suoi regali con gli ultimi oggetti raccolti durante la sua vita in Villa Ruffo ad ogni amico e amico, che saranno i benvenuti nella Casa Rosa il 7 aprile». Marta, che ha curato la presentazione del testo, ricorda che Radio Radicale, a cura di Antonio Cerrone, videoregistrò l'evento, in onda il giorno dopo. «Casa Rosa è un luogo magico che possiede tanta energia. Artisti e letterati che nel corso degli anni sono venuti qui ricordano l'ospitalità di mia madre e i bei giorni trascorsi a Dragonea. Il libro segue l'installazione di una stele in ceramica, in italiano e in polacco, con ceramiche vietresi realizzate da Lucio Liguori e dalla ceramica Pinto, avvenuta a dicembre 2019, nel centenario dalla nascita di mio padre. È un modo per far rivivere a tutti gli amici della nostra famiglia quell'atmosfera di particolare felicità che si respirava qui, grazie a mia madre». Del libro, in 500 copie, l'editore renderà a breve disponibili i file in pdf in italiano e in inglese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27

Lidia, ultima festa a Vietri un libro testimonianza in ricordo della Croce

Claudia Bonasi

Una madre indimenticabile, che merita ricordo, affetto, condivisione e - perché no? - convivialità. Andrea Benedetto Herling, insieme alla sorella Marta, figli di Lidia Croce, terzogenita del filosofo Benedetto Croce, nei primi giorni dell'aprile 2018, per il terzo anniversario della scomparsa della madre, aveva voluto organizzare a Casa Rosa, il buen retiro di Vietri sul Mare, nel borgo di Dragonea, una festa per rivedere tutte le persone care alla famiglia. Di quell'incontro ora sono stati pubblicati in un libro, «Per Lidia Croce - Ricordi e testimonianze» (ed. Bibliopolis), con l'introduzione di Elena Alessiato, gli interventi e le testimonianze pronunciate da tanti amici in ricordo di Lidia, con numerosi testi pervenuti da tanti amici stranieri. In appen-

dice, ricordi e attestazioni della stampa, le commemorazioni di Fulvio Tessitore e di Carlo Iannello del 2015 ed una poesia della Croce, del maggio 1947, da «Diario», conservata nell'archivio di Gustav Herling Grudzinski, scrittore, giornalista e saggista polacco, sposato in seconde nozze, considerato oggi uno dei più grandi autori polacchi della seconda metà del XX secolo, noto per le memorie dei due anni di internamento in un gulag, «A World Apart: a Memoir of the Gulag», pubblicato in inglese nel 1951. Un'altra poesia di Lidia

UNA RACCOLTA DI TESTI DI FAMILIARI E AMICI CURATA DAI FIGLI DELLA INTELLETTUALE NEL VOLUME ANCHE LE SUE POESIE

chiude il libro, corredato anche da immagini felici di Lidia con il padre o con Gustav Herling a Casa Rosa.

Andrea Benedetto Herling per quella festa aveva organizzato ogni dettaglio. L'invito, che apre il libro, recita così: «Il prossimo 7 aprile 2018 ci sarà una festa in memoria di Lidia Croce nella Casa Rosa, a Dragonea in Costiera amalfitana: il mio scopo e obiettivo è di dare, caricare e ricaricare la vera energia "genuina come era lei durante la sua bella vita!". L'incontro è dedicato a Lidia Croce che io chiamavo il Faro della Cultura nel golfo di Napoli. Alla Casa Rosa sarà organizzato lo spettacolo della pizza dall'antico forno di pietra vesuviana: l'anima pizzaiola di Lidia offrirà la pizza ai benvenuti amici e l'anima della Befana (nacque il 6 gennaio 1922) preparerà i suoi regali con gli ultimi oggetti raccolti durante la sua vita in Villa Ruffo ad



ogni suo amico e amico, che saranno i benvenuti nella Casa Rosa il 7 aprile». Marta, che ha curato la presentazione del testo, ricorda che Radio Radicale, a cura di Antonio Cerrone, videoregistrò l'evento, in onda il giorno dopo. «Casa Rosa è un luogo magico che possiede tanta energia. Artisti e letterati che nel corso degli anni sono venuti qui ricordano l'ospitalità di mia madre e i bei giorni trascorsi a Dragonea. Il libro segue l'installazione di una

stela in ceramica, in italiano e in polacco, con ceramiche vietresi realizzate da Lucio Liguori e dalla ceramica Pinto, avvenuta a dicembre 2019, nel centenario dalla nascita di mio padre. È un modo per far rivivere a tutti gli amici della nostra famiglia quell'atmosfera di particolare felicità che si respirava qui, grazie a mia madre». Del libro, in 500 copie, l'editore renderà a breve disponibili i file in pdf in italiano e in inglese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA